

Treni pieni, il consigliere Terra invita l'assessore Morra a visitare i convogli negli orari di punta

Avezzano. “Treni che si svuotano per l’orario inadeguato, pullman pieni fino all’inverosimile, studenti pigiati come sardine (e talora vittime di malori) e in ritardo a scuola per l’inizio delle lezioni: urge un tempestivo intervento della Regione”. Il consigliere regionale di Rialzati Abruzzo, Luciano Terra incontrerà nei prossimi giorni l’assessore regionale ai trasporti, Giandonato Morra, sui forti disagi degli studenti dei vari centri della Marsica che ogni mattina giungono ad Avezzano col treno per frequentare gli Istituti superiori. “Il convoglio arriva ad Avezzano da Roma alle ore 8.05”, afferma Terra, “e i ragazzi non riescono a raggiungere gli Istituti in tempo utile per l’inizio dell’attività didattica. Oltretutto, una volta giunti alla stazione di Avezzano, devono prendere altri mezzi per andare nelle rispettive sedi scolastiche, perdendo altro tempo. Pertanto”, aggiunge Terra, “i giovani pendolari, per cercare di contenere i ritardi di inizio lezione, invece che il treno sono ora costretti a utilizzare i mezzi pubblici Arpa – stipati all’inverosimile – sui quali, come accaduto recentemente, si registrano malori e condizioni di stress dovuti all’estremo affollamento. Incontrerò nei prossimi giorni l’assessore Morra per rappresentargli tali disagi”, dichiara Terra, “confidando nella sua disponibilità e invitandolo a trovare una soluzione rapida. Sarebbe opportuno mettere subito a disposizione ulteriori pullman dell’Arpa, rispetto all’attuale dotazione, per ridurre ed eliminare i problemi causati dal forte affollamento. Tra le altre soluzioni da sottoporre all’attenzione della Regione”, aggiunge il consigliere di Rialzati Abruzzo, “c’è quella, eventualmente, di anticipare l’orario di partenza (da Roma) del treno che arriva ad Avezzano alle 8.05. Tra l’altro, con questo orario, oltre a creare notevoli problemi ai pendolari-studenti, si disincentiva l’uso del trasporto su rotaia, con riflessi non positivi sull’equilibrio del sistema gomma-strada ferrata”.

